

Bluebell Capital Partners – Comunicato Stampa

Bluebell Capital Partners – l'audit commissionato da Solvay S.A. sullo stabilimento di Rosignano non è fatto in modo serio ed è inconcludente.

Solvay S.A. Ord, Ticker SOLB BB, ISIN BE0003470755, Borsa di Bruxelles

Londra, 9 giugno 2022

Bluebell Capital Partners ha analizzato approfonditamente l'audit ("**Audit**") commissionato da Solvay S.A. ("**Solvay**") per analizzare il livello di contaminazione generato dallo stabilimento di soda a Rosignano. L'audit ha concluso "*che le concentrazioni di metalli scaricati a mare nei liquidi sia nei solidi sospesi sversati, sono protettive per la salute umana e per l'ambiente marino e quindi non creano alcun pericolo*" (Audit, 5 maggio 2022).¹.

Il rapporto, commissionato da Solvay, è a nostro avviso (in modo imbarazzante) dilettantesco, privo di qualsiasi valore scientifico, rivelatore di una scarsa conoscenza della questione ambientale a Rosignano, inconcludente e ridicolo per costruzione.

L'audit confronta il livello di contaminazione nella discarica a cielo aperto realizzata dagli scarti del processo di fabbricazione della soda a Rosignano (le cosiddette "*Spiagge Bianche*"), con altre quattro aree selezionate arbitrariamente in Italia, onde concludere che le concentrazioni di metalli a Rosignano non presentano anomalie.

La prima area (**Minciaredda**, Sardegna), meglio nota localmente come "*la Collina dei Veleni*", è al centro di un disastro ambientale per il quale è in corso un processo penale. La seconda (**Piana dell'Isonzo**, Friuli Venezia Giulia) è una nota area caratterizzata dalla contaminazione da mercurio causata dal distretto minerario di Idrija (13% della produzione globale di Hg). La terza area (**la costa del Veneto**) ospita diverse industrie, tra cui Porto Marghera "*zona rossa della contaminazione da sostanze per e polifluoroalchiliche (PFAS) in Veneto*" (Nazioni Unite), segnalata nel dicembre 2021, insieme allo stabilimento Solvay di Rosignano, dal relatore speciale delle Nazioni Unite sulle Implicazioni per i Diritti Umani della Gestione e dello Smaltimento Ecologicamente Sostenibile di Sostanze e Rifiuti pericolosi, Marcos A. Orellana. Infine, la quarta area è proprio **la costa della Toscana**

¹ https://www.solvay.com/sites/g/files/srpend221/files/2022-05/Metalli_5_05_2022-EN.pdf

interessata da un "*inquinamento storico da mercurio dovuto allo scarico Solvay*", proprio secondo lo studio effettuato dall'agenzia regionale per l'ambiente (ARPAT) citato nell' audit - un commento tuttavia omesso dalla relazione.

Senza un inutile dispendio di denaro degli azionisti per commissionare l'audit, Bluebell Capital Partners è pronta a concedere che Solvay può in qualunque momento individuare quattro aree in Italia (o in qualsiasi altra parte del mondo) che mostrino livelli di contaminazione peggiori di quelli osservati a Rosignano, ma si tratta di un fatto del tutto irrilevante e non fornisce alcuna giustificazione a Solvay che continuare a scaricare ogni anno fino a 250 mila tonnellate di solidi sospesi, contenenti 20-30 tonnellate di metalli pesanti, direttamente nel Mediterraneo. Si tratta di un disastro ambientale tutt'ora in corso e senza precedenti, che deve essere immediatamente fermato.

Se Solvay dovesse scaricare nel Mar Mediterraneo 250 mila tonnellate di fiori invece degli scarti del processo chimico utilizzato per produrre soda, la posizione di Bluebell Capital Partners rimarrebbe invariata, poiché un siffatto livello semplicemente mostruoso di contaminazione marina antropogenica al giorno d'oggi non deve, non può e non sarà tollerato. Dispiace che Solvay, che si definisce una "*società che si occupa di scienza con ESG al centro dei suoi interessi*", non sembri condividere questa convinzione.

L'analisi di Bluebell Capital Partners sull'audit commissionato da Solvay è disponibile al seguente [link](#)².

2

<https://www.dropbox.com/scl/fo/10zn2abigdrp5hag7dhbb/h?dl=0&rlkey=z86x8fn6ymjyzikkjxvhvrm04>